

METTIAMOCI IN GIOCO

ADULTI E BAMBINI INTORNO AL PALLONE



Settore Giovanile
e Scolastico
Regione Toscana



Negli ultimi anni è emersa con sempre maggiore urgenza la questione delle relazioni tra i diversi soggetti coinvolti nel mondo del calcio giovanile e la definizione del loro ruolo e dei loro comportamenti in relazione alla formazione ed all'educazione dei giovani atleti.

Comportamenti che, talvolta, anche in modo involontario vanno ad incidere negativamente sulla serenità, sul divertimento, sul coinvolgimento e sull'apprendimento dei bambini che partecipano alle attività organizzate dalle Società di calcio.

Se, come spesso viene detto, lo sport è un grande mezzo di educazione, dobbiamo fare in modo che lo sia realmente, adottando atteggiamenti, modi di fare e di agire che favoriscano la formazione dei nostri ragazzi.

Mettiamoci in gioco è un'esortazione rivolta ad ognuno di noi per riflettere, a seconda del proprio ruolo e dei propri compiti, sui comportamenti più consoni per far vivere ai nostri ragazzi, con serenità e gioia, il gioco del calcio.

Questa pubblicazione è il frutto di un progetto specifico del Settore Giovanile e Scolastico della Toscana, iniziato nella stagione sportiva 2011-2012, che ha coinvolto tutte le componenti del calcio giovanile, dirigenti, istruttori, direttori di gara, psicologi, medici, genitori, ma anche giornalisti e amministratori pubblici, con i quali è stata avviata una riflessione volta ad identificare le questioni principali sul tema delle relazioni e dei comportamenti e a definire alcune proposte operative.

I contributi non si sono fatti attendere. In questi mesi, infatti, ne abbiamo ricevuti al di là di ogni previsione: progetti formativi già operativi in molte Società, lettere di singoli genitori, riflessioni ed esperienze di istruttori, dirigenti e psicologi. Un chiaro segnale che questo tema rappresenta per tutti uno degli aspetti più delicati ed urgenti da affrontare.

Per noi è stata anche un'occasione unica per ampliare le nostre conoscenze su tante splendide iniziative presenti in Toscana che sono la ricchezza del nostro movimento calcistico e che dovrebbero essere maggiormente pubblicizzate per favorire un "contagio positivo" nel territorio.

La pubblicazione che abbiamo realizzato, senza la pretesa di essere esaustiva, volutamente breve e sintetica, contiene alcune semplici ma chiare indicazioni operative, delle "buone prassi", che vorremmo divenissero un riferimento per i dirigenti e gli istruttori delle Società, per le famiglie e per i bambini.

Vorrei, infine, ringraziare sinceramente tutti coloro (e sono tanti) che hanno sentito l'esigenza e il desiderio di dare il proprio contributo di idee, di far conoscere la loro passione per questo gioco e l'interesse per la crescita dei nostri ragazzi condividendo le finalità del progetto e prodigandosi per la sua riuscita.

A tutti auguro una buona lettura.

Paolo Mangini
Coordinatore del Settore Giovanile e Scolastico
Regione Toscana

BAMBINI

- Fare attenzione quando l'istruttore spiega
- Aiutare i compagni in difficoltà
- Conoscere e rispettare le regole del gioco

E' importante ricordarsi che...

- Il calcio è prima di tutto divertimento e gioco di squadra
- Può succedere a tutti di sbagliare e...
...sbagliando si impara!
- Non è necessario dover essere un campione



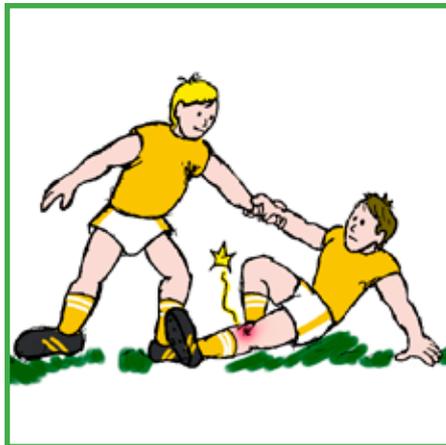
E' importante evitare di...

- Offendere e prendere in giro i compagni e gli avversari
- Far male agli altri bambini
- Rispondere male all'istruttore e all'arbitro
- Dare troppa importanza al risultato

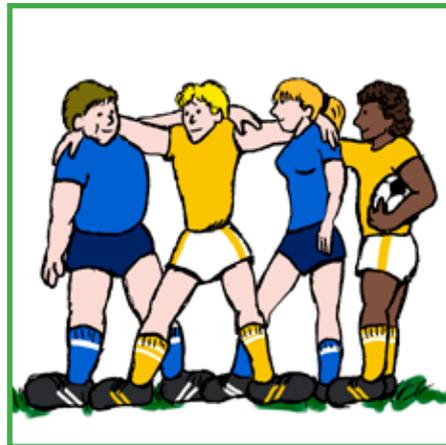




Ascoltare l'istruttore



Aiutare i compagni



Gioco di squadra



Non prendere in giro



Non fare male



Non offendere l'arbitro

BAMBINI

ISTRUTTORI

In Società

- Proporre momenti di incontro con i genitori per illustrare obiettivi e strategie
- Partecipare alle riunioni tecniche, organizzative e formative indette dalla Società

In Campo

- Rimanere aderenti al ruolo di istruttore
- Essere coerenti e mantenere le promesse
- Rispettare il desiderio di divertimento dei bambini
- Far partecipare alle attività tutti gli allievi
- Gratificare l'impegno del bambino
- Relazionarsi al bambino in base all'età
- Garantire i giusti tempi di riposo
- Stimolare l'auto-arbitraggio



E' importante evitare di...

- Correggere il bambino a voce alta davanti a tutti
- Ironizzare e fare battute sui bambini
- Far giocare in partita solo alcuni bambini
- Lasciare i bambini da soli in campo
- Dare troppa importanza alla vittoria
- Esaltare eccessivamente la bravura del bambino
- Parlare della partita subito dopo la sua conclusione
- Sostituirsi ai genitori





Proporre incontri con i genitori



Gratificare il bambino



Garantire i giusti tempi di riposo



Non esaltare la bravura del bambino



Non escludere nessuno dal giuoco



Non enfatizzare la vittoria

ISTRUTTORI

DIRIGENTI

In Società

- Stipulare un patto educativo con le famiglie
- Organizzare incontri periodici, formativi ed informativi, con istruttori e famiglie
- Individuare per ogni squadra rappresentanti dei genitori che comunichino bisogni e richieste
- Avvalersi, anche in collaborazione con altre Società, della consulenza di esperti (psicologi, medici, ecc.)
- Avviare progetti di collaborazione con le scuole
- Curare la comunicazione in relazione alle attività della Società

In Campo

- Garantire un'assistenza medica durante partite e allenamenti
- Supportare l'istruttore per l'accoglienza e l'uscita dal campo dei bambini
- Assicurare durante le partite la presenza di un dirigente per intervenire in caso di comportamenti inadeguati di istruttori e/o familiari



E' importante evitare di...

- Avere diverbi con le famiglie in presenza dei bambini
- Pubblicizzare la propria attività utilizzando metodi scorretti nei confronti delle altre Società
- Esonerare il tecnico durante la stagione se non per gravi motivi disciplinari
- Sovraccaricare i bambini con eccessivo numero di gare ufficiali settimanali
- Affidare le squadre ad istruttori alla prima esperienza se non affiancati da tecnici esperti





Garantire assistenza medica



Collaborare con le scuole



Intervenire sui comportamenti inadeguati



Non avvalersi di istruttori inesperti



Non pubblicizzarsi in maniera scorretta



Non litigare davanti ai bambini

DIRIGENTI

FAMIGLIE

In Società

- Stipulare un patto educativo con la Società, in cui siano chiari i doveri e i diritti
- Conoscere e rispettare il regolamento della scuola calcio
- Rispettare il proprio ruolo
- Tenere un comportamento adeguato
- Partecipare attivamente alle iniziative della Società

In Campo

- Tifare in modo partecipe ma corretto
- Aiutare i bambini a gestire con equilibrio la sconfitta e la vittoria
- Mantenere un buon rapporto con l'istruttore
- Valorizzare l'impegno del bambino
- Educare il bambino all'autonomia in relazione all'età



E' importante evitare di...

- Urlare e offendere
- Sostituirsi all'istruttore/arbitro
- Avere aspettative eccessive
- Esprimere giudizi negativi sui compagni dei propri figli, avversari, istruttori e arbitri
- Rimproverare i bambini a fine gara e a fine all'allenamento





Partecipare alle iniziative della Società



Tifare in modo partecipe ma corretto



Stipulare un patto educativo



Non urlare e offendere



Non sostituirsi all'istruttore



Non avere aspettative eccessive

FAMIGLIE

“CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI”

L'attività calcistica giovanile viene regolata tenendo presente in maniera prioritaria quanto riportato dalla “**Carta dei diritti dei bambini**” (New York – Convenzione sui Diritti del Fanciullo del 20/11/1989) e dalla “**Carta dei diritti dei ragazzi allo Sport**” (Ginevra 1992 - Commissione Tempo Libero O.N.U.) in appresso indicata, alla quale si deve guardare con particolare attenzione, in modo che ad ogni bambino e bambina siano assicurati:

- IL DIRITTO DI DIVERTIRSI E GIOCARE;
- IL DIRITTO DI FARE SPORT;
- IL DIRITTO DI BENEFICIARE DI UN AMBIENTE SANO;
- IL DIRITTO DI ESSERE CIRCONDATO ED ALLENATO DA PERSONE COMPETENTI;
- IL DIRITTO DI SEGUIRE ALLENAMENTI ADEGUATI AI SUOI RITMI;
- IL DIRITTO DI MISURARSI CON GIOVANI CHE ABBIANO LE SUE STESSE POSSIBILITÀ DI SUCCESSO;
- IL DIRITTO DI PARTECIPARE A COMPETIZIONI ADEGUATE ALLA SUA ETÀ;
- IL DIRITTO DI PRATICARE SPORT IN ASSOLUTA SICUREZZA;
- IL DIRITTO DI AVERE I GIUSTI TEMPI DI RIPOSO;
- IL DIRITTO DI NON ESSERE UN CAMPIONE



DECALOGO UEFA

Anche l'UEFA, riunitasi in più occasioni con le 53 Federazioni calcistiche associate, nel trattare argomenti che riguardano il calcio giovanile (e quello di base in particolare), sottolinea i concetti espressi nella "Carta dei diritti" e, per conferire loro un significato più pregnante, li ha raccolti in un decalogo che riteniamo utile porre all'attenzione degli operatori del calcio giovanile:

- IL CALCIO È UN GIOCO PER TUTTI;
- IL CALCIO DEVE POTER ESSERE PRATICATO DOVUNQUE;
- IL CALCIO È CREATIVITÀ;
- IL CALCIO È DINAMICITÀ;
- IL CALCIO È ONESTÀ;
- IL CALCIO È SEMPLICITÀ;
- IL CALCIO DEVE ESSERE SVOLTO IN CONDIZIONI SICURE;
- IL CALCIO DEVE ESSERE PROPOSTO CON ATTIVITÀ VARIABILI;
- IL CALCIO È AMICIZIA;
- IL CALCIO È UN GIOCO MERAVIGLIOSO;
- IL CALCIO È UN GIOCO POPOLARE E NASCE DALLA STRADA

In queste affermazioni, riportate peraltro su un documento-video ufficiale, si richiama l'attenzione circa i modelli educativi a cui si devono riferire tutte le attività promosse, organizzate e praticate nei Settori Giovanili.

Negli intendimenti UEFA è considerato di estrema rilevanza il ruolo del calcio come agente efficace di integrazione sociale ed è per questo che il massimo organismo del calcio europeo invita le Federazioni a porsi il problema del "recupero" del calcio di strada (grassroots football), soprattutto come filosofia di fondo della didattica applicata.

GRUPPO DI LAVORO

SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO REGIONE TOSCANA

Paolo Mangini	<i>Coordinatore Regionale</i>
Fabio Angelini	<i>Segretario</i>
Ludovico Arte	<i>Sociologo, responsabile area psicopedagogia</i>
Sara Binazzi	<i>Psicologa dello sport</i>
Isabella Ciacci	<i>Psicologa dello sport</i>
Manuel Del Sante	<i>Psicologo dello sport</i>
Enrico Gabbrielli	<i>Responsabile attività di base</i>
Andrea Becheroni	<i>Responsabile attività scolastica</i>
Sara Attanasio	<i>Responsabile attività di base Delegazione Pisa</i>

Lorella Toccafondo	<i>Genitore</i>
Cristiano Ciardelli	<i>AIAC - Sezione Provinciale di Lucca</i>
Vittorio Leporatti	<i>Responsabile organizzativo scuola calcio Società A.C. Quarrata</i>
Corso Biagioni	<i>Dirigente MontecatiniMurialdo G.S.D.</i>
Lorenzo Fontana	<i>Responsabile tecnico A.C. Capostrada Belvedere ASD</i>

DISEGNI: Fabrizio Torrini

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE:



**IL COMITATO REGIONALE TOSCANA
DELLA L.N.D.**



**ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLENATORI DI CALCIO
GRUPPO REGIONALE TOSCANA**



DICEMBRE 2012



Settore Giovanile e Scolastico Regione Toscana